

Testata: La Repubblica
Del: 04/9/04

Il soggetto è ancora moderno, la sceneggiatura incalzante e varia, il linguaggio cruscante e colto, gli interpreti bravi e credibili come attori, la musica sublime. Allora, che importa se non c'è palcoscenico né scenografia o costumi, se il regista (che c'è: forse lo stesso direttore d'orchestra) ritiene di non dover comparire in locandina? Il pubblico capisce, si diverte, è conquistato dalla vicinanza fisica e dalla naturalezza dei cantanti ...

Così fan tutte, capolavoro di Lorenzo Da Ponte ... e di Mozart. L'idea di proporlo in forma semi-scenica al Palazzo dei Congressi di Stresa, replicando la felice esperienza 2003 col *Don Giovanni* era azzardata: è risultata perfetta. Nessuno ha rimpianto i birignao settecenteschi di costumi e attori-cantanti, apprezzando invece la fisicità quotidiana e il ritmo da commedia musicale senza tempo...

Angelo Foletto